

## L'eterna EMERGENZA

L'assessore regionale scrive alle Province: «A giorni il nuovo disegno di legge»

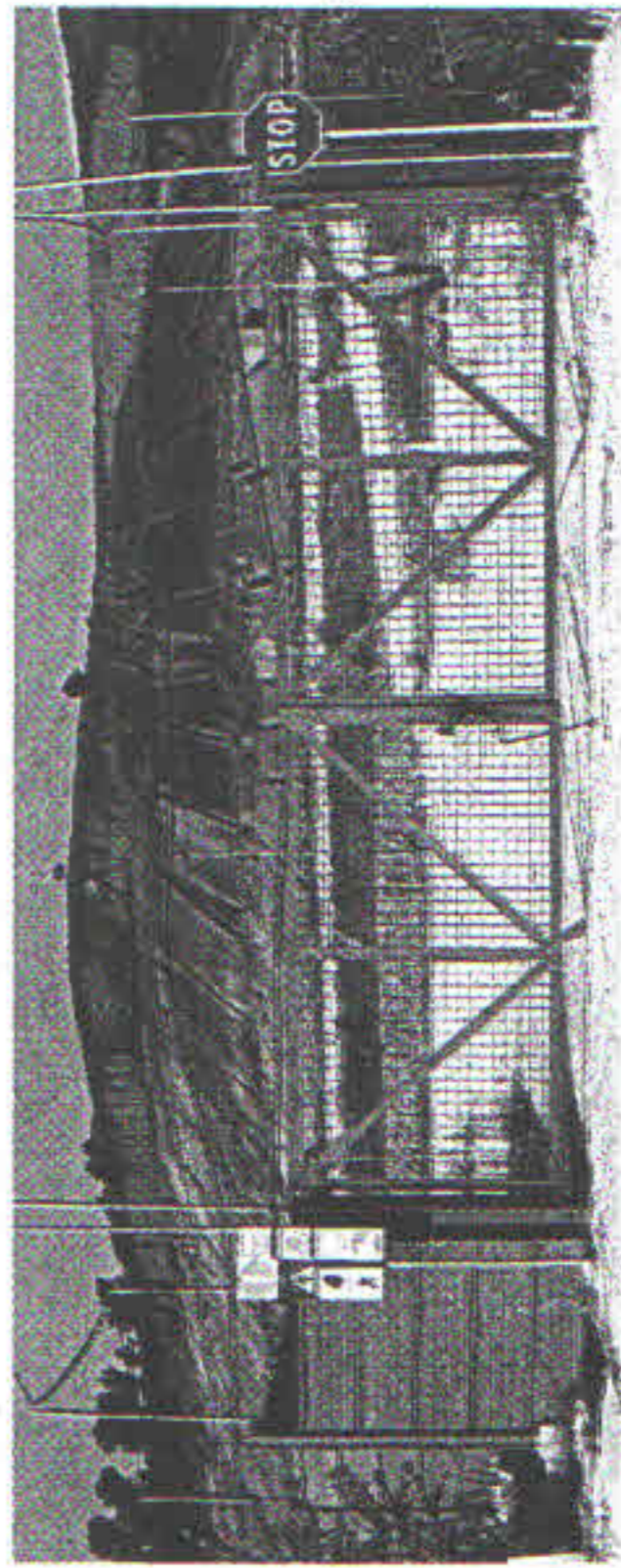
# Rifiuti, Romano assicura: «Il riassetto è in arrivo»

— REDAZIONE ATTUALITÀ —

benevento@ottopagine.it

Il ciclo rifiuti sarà interamente di competenza dei comuni. Ma in che modo? Come saranno gestiti gli impianti presenti sul territorio, finora condotti dalle Province? Chi rileverà i relativi dipendenti? E non da ultimo: chi si farà carico delle scariche non più operative realizzate negli anni dell'emergenza? Tutti interrogativi che restano sospesi in attesa che la Regione legiferi sul previsto riassetto del settore. Un momento più volte annunciato come imminente da Palazzo Santa Lucia, ma senza riscontri concreti. Dopo l'incontro tenutosi lo scorso 29 maggio a Napoli, le Province avevano

pertanto sollecitato l'amministrazione regionale a fare chiarezza quanto prima. E nei giorni scorsi da Napoli è giunta la replica dell'assessore all'Ambiente, **Giovanni Romano**: «Il disegno di legge regionale di riordino delle funzioni di gestione del ciclo rifiuti sarà approvato dalla Giunta regionale entro il 30 giugno», assicura



Romano che poi evidenzia, non senza una punta di risentimento per la sollecitazione ricevuta, come il quadro complessivo sia stato definito dal Parlamento con la proroga dell'attuale assetto al 31 dicembre: «La proroga - scrive il delegato regionale - renderà possibile l'ordinata fase di trasferimento delle funzioni. Le Province

potranno quindi adottare gli opportuni provvedimenti per consentire il passaggio delle attività di gestione, dell'impiantistica e delle risorse umane».

Una complessa mole di adempimenti che però allo stato è del tutto ferma. La mancata approvazione del disegno di legge regionale rende impossibile procedere, di qui la sollecitazione delle Province che fino alla proroga, giunta solo qualche giorno fa, avevano il 30 giugno come orizzonte temporale.

Ma Romano mostra di non aver gradito il pressing delle Province e arriva a prefigurare interessi dietro le richieste di chiarimenti: «Nell'auspicare che tale processo si realizzi sulla base della consueta leale collaborazione istitu-

zionale, si coglie l'occasione per stigmatizzare le dichiarazioni di alcuni amministratori di società provinciali il cui atteggiamento ha rasentato il «procurato allarme», e che lascia percepire un interesse a mantenere la gestione a tutti i costi. Tali posizioni non trovano alcuna giustificazione in considerazione dell'attuale quadro normativo statale che ha definitivamente assegnato le competenze dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti ai Comuni. Saranno le amministrazioni comunali - conclude Romano - in base alla legge regionale, individuare, dopo aver effettuato le verifiche sui conti e sulle consistenze patrimoniali delle società provinciali, la migliore soluzione per il subentro e la prosecuzione delle attività».

Un ultimo passaggio, significativo, della missiva è riservato alla controversa questione delle discariche realizzate negli anni dell'emergenza e poi abbandonate al loro destino: «La nuova legge regionale - anticipa l'assessore - prevede la gestione finanziaria di tali siti in capo alla Regione al fine di ridistribuire tutti i costi su scala regionale, e la competenza sulla gestione operativa in capo agli istituendi Ambiti territoriali ottimali».